Commissione europea

GUIDA PER I BENEFICIARI

dei Fondi strutturali
e di investimento europei
e relativi strumenti UE

Europe Direct è un servizio che fornisce risposte
alle domande sull'Unione europea.

Numero verde (*):
00 800 6 7 8 9 10 11

(*) Alcuni operatori di telefonia mobile non consentono di effettuare chiamate
a numeri con prefisso 00 800 oppure addebitano il costo della chiamata.

Per maggiori informazioni sull'Unione europea, visitare la pagina Internet (http://europa.eu).

Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, 2014

Foto: pagina 12: ©Fifteen Cornwall Apprenticeship Programme; pagine 23, 27, 29, 32, 35, 37, 41, 44, 47, 50, 51: ©Shutterstock

© Unione europea, 2014

Riproduzione autorizzata con indicazione della fonte.

Printed in Belgium

GUIDA PER I BENEFICIARI

dei Fondi strutturali
e di investimento europei
e relativi strumenti UE

Prefazione

Il quadro finanziario pluriennale dell'Unione europea (UE) per il periodo 2014-2020 consente di attuare la nuova generazione di programmi di spesa UE a partire dal 1° gennaio 2014.

Il regolamento (UE) n. 1303/2013 sancisce le disposizioni comuni che disciplinano il Fondo europeo di sviluppo regionale (**FESR**), il Fondo sociale europeo (**FSE**), il Fondo di coesione (**FC**), il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (**FEASR**) e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (**FEAMP**). Questi fondi operano nel quadro comune dei **«Fondi strutturali e di investimento europei»** o **«Fondi SIE»**. Il regolamento delinea, inoltre, le disposizioni necessarie a garantire l'efficacia dei Fondi SIE e il coordinamento tra di essi e con gli altri strumenti UE.

L'articolo 13 del regolamento invita la Commissione a redigere una guida per i beneficiari che illustri modalità efficaci di accesso e utilizzo dei fondi SIE, nonché il modo per sfruttare la complementarietà con altri strumenti delle pertinenti politiche dell'Unione.

Il termine «beneficiari» comprende un'ampia gamma di soggetti interessati, dalle piccole e medie imprese (PMI)[1] alle grandi aziende, dagli enti pubblici alle organizzazioni non governative e della società civile. Nella definizione di beneficiari rientrano anche università, studenti, ricercatori, agricoltori o pescatori.

I potenziali fondi e le procedure di richiesta sono altrettanto varie quanto i beneficiari. Esistono già linee guida specifiche a riguardo e ciascuna Direzione generale della Commissione ha messo a disposizione in linea informazioni dettagliate inerenti al proprio lavoro e agli strumenti di finanziamento.

La presente guida per beneficiari non intende fornire una descrizione esaustiva di tutti i fondi UE disponibili. Si basa sul quadro strategico comune (allegato 1 al regolamento (UE) n. 1303/2013), che favorisce un migliore coordinamento tra i Fondi SIE e gli altri strumenti UE.

Per ciascun **Obiettivo tematico (OT)** identificato dal regolamento sui Fondi SIE, la guida fornisce una panoramica degli strumenti complementari disponibili a livello UE, comprensiva di dettagli sulle fonti di informazione, esempi di buone pratiche inerenti alla combinazione di diversi canali di finanziamento, oltre a illustrare le autorità competenti e gli enti coinvolti nella gestione di ciascuno strumento.

I collegamenti forniti all'interno del documento consentiranno ai potenziali beneficiari di orientarsi nel labirinto del materiale disponibile online, consentendo loro di accedere ai documenti e ai siti Web più immediati e utili. Per aiutare i potenziali beneficiari a identificare le fonti più appropriate sui fondi, è disponibile anche una lista di controllo in linea.

1 Si considera «piccola o media impresa (PMI)» qualsiasi microimpresa, piccola o media impresa che rispecchi i parametri definiti dalla raccomandazione della Commissione n. 2003/361/CE4 e che:

- eserciti un'attività economica, a prescindere dalla forma giuridica rivestita;
- impieghi meno di 250 persone (espresse in unità di lavoro anno - «calcolo degli effettivi»);
- abbia un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di EUR e/o un bilancio annuale non superiore a 43 milioni di EUR.

Indice

1. Introduzione 6

2. Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) 8

2.1. Panoramica e principi generali 8
2.2. Campo d'intervento dei Fondi SIE 9
2.3. Sana gestione finanziaria 11
2.4. Stabilire sinergie tra i Fondi SIE 11

3. Altri fondi UE – Panoramica 13

3.1. Orizzonte 2020 13
3.2. Meccanismo per collegare l'Europa (MCE) 15
3.3. Competitività delle imprese e delle piccole e medie imprese (COSME) 16
3.4. LIFE 17
3.5. Europa creativa 18
3.6. Programma per l'occupazione e l'innovazione sociale (EaSI) 18
3.7. Erasmus+ 19
3.8. Terzo programma UE per la salute 20

4. I Fondi SIE e altri strumenti UE per Obiettivo tematico (OT) 21

4.1. OT 1: Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione 22
4.2. OT 2: migliorare l'accesso, l'utilizzo e la qualità delle TIC 26
4.3. OT 3: Migliorare la competitività delle piccole e medie imprese (PMI), del settore agricolo (per il FEASR) e del settore ittico e dell'acquacoltura (per il FEAMP) 28
4.4. OT 4: sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori 31
4.5. OT 5: promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici e la prevenzione e la gestione dei rischi 34
4.6. OT 6: preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'efficienza delle risorse 36
4.7. OT 7: promuovere il trasporto sostenibile e rimuovere le strozzature nelle principali infrastrutture di rete 40
4.8. OT 8: promuovere l'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori 43
4.9. OT 9: promuovere l'inclusione sociale e lottare contro la povertà e qualsiasi discriminazione 46
4.10. OT 10: investire in istruzione, formazione e formazione professionale per l'acquisizione di competenze e apprendimento permanente 49
4.11. OT 11: migliorare la capacità istituzionale di autorità pubbliche e soggetti interessati e conseguire un'efficiente amministrazione pubblica 50

5. Altre informazioni utili 53

5.1. Lista di controllo online per i beneficiari 53
5.2. Visibilità degli aiuti UE 53
5.3. Gli aiuti comunitari e la Carta dei diritti fondamentali 53

6. Glossario 54

1. INTRODUZIONE

Avviata nel 2010, Europa 2020 è la strategia decennale dell'Unione europeaper la crescita e l'occupazione.

L'UE ha fissato cinque obiettivi quantitativi da raggiungere entro la fine del 2020, riguardanti i seguenti settori:

- occupazione;
- ricerca e sviluppo;
- clima/energia;
- istruzione;
- lotta alla povertà e all'esclusione sociale.

La strategia Europa 2020 gode del sostegno di sette «iniziative prioritarie», che aiutano l'UE e le autorità nazionali a incrementare i propri sforzi negli ambiti che riguardano da vicino le priorità di Europa 2020, ovvero: l'innovazione, l'economia digitale, l'occupazione, i giovani, la politica industriale, la povertà e l'efficienza delle risorse.

L'UE si impegna a creare un numero maggiore di posti di lavoro migliori e intende promuovere il raggiungimento di una società caratterizzata dall'inclusività. Questi obiettivi rappresentano i pilastri della strategia Europa 2020 [2], volta a promuovere una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva in tutto il continente.

Sostenendo la strategia Europa 2020, i Fondi SIE contribuiscono a ridurre i divari esistenti tra i livelli di sviluppo delle regioni e delle zone insulari di tutta l'UE. Inoltre, al fine di amplificare l'impatto dei fondi, i regolamenti (articolo 9, regolamento (UE) n. 1303/2013) stabiliscono undici obiettivi tematici (OT).

Esistono altri strumenti comunitari che contribuiscono al raggiungimento degli OT e gli Stati membri sono chiamati ad adoperare al meglio tutte le fonti di finanziamento disponibili a livello europeo, nazionale, regionale e locale.

2 La revisione di medio termine della strategia Europa 2020 è in corso di svolgimento e il processo di consultazione pubblica è già stato avviato. I risultati saranno pubblicati nel 2015 sul sito Web di Europa 2020.

OBIETTIVI TEMATICI (OT)

1. rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione;
2. migliorare l'accesso, l'utilizzo e la qualità delle TIC;
3. migliorare la competitività delle PMI, del settore agricolo (per il FEASR) e del settore ittico e dell'acquacoltura (per il FEAMP);
4. sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori;
5. promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione e la gestione dei rischi;
6. preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'efficienza delle risorse;
7. promuovere il trasporto sostenibile e rimuovere le strozzature nelle principali infrastrutture di rete;
8. promuovere l'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori;
9. promuovere l'inclusione sociale e lottare contro la povertà e qualsiasi discriminazione;
10. investire in istruzione, formazione e formazione professionale per l'acquisizione di competenze e apprendimento permanente;
11. migliorare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e dei soggetti interessati e conseguire una pubblica amministrazione efficiente.

Il sostegno finanziario è erogato attraverso diverse forme di incentivi, tra cui sovvenzioni, bonus, contratti, aiuti rimborsabili e strumenti finanziari [3].

L'accesso agli aiuti è stato recentemente semplificato a vantaggio dei potenziali beneficiari del sostegno finanziario dell'UE. Tre le modifiche introdotte figurano:

- un'aliquota unica per il rimborso, nota come «un progetto - un tasso di finanziamento»;
- un'aliquota fissa per i costi indiretti e altre opzioni di costo semplificate;
- un termine di pagamento di 90 giorni per i beneficiari della politica di coesione;
- lo scambio elettronico di dati tra i beneficiari e le autorità di gestione, previsto per il 2016 in tutti gli Stati membri.

Oltre il 75 % del bilancio UE è gestito dai paesi membri, mentre la restante quota è amministrata dalla Commissione europea, talvolta coadiuvata dalle sue agenzie esecutive.

3 Questa guida non tratta approfonditamente gli appalti di servizi, lavori e forniture finanziati dal bilancio UE (gare d'appalto). Per maggiori informazioni a riguardo, visitare la sezione Appalti pubblici e finanziamenti del sito Web della Commissione europea.

2. FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI (FONDI SIE)

2.1. Panoramica e principi generali

Fondi SIE sono amministrati congiuntamente dalla Commissione europea e dagli Stati membri, in linea con il principio di sussidiarietà. Quest'ultimo prevede che l'UE non intraprenda azioni, a meno che esse siano più efficaci di quelle prese a livello nazionale, regionale o locale. Vi sono diversi criteri di sovvenzionabilità da rispettare per poter usufruire degli aiuti:

- **Periodo di tempo:** sono previsti limiti per il periodo in cui possono svolgersi le operazioni e possono essere effettuate le spese.
- **Campo d'intervento:** vi sono restrizioni sui tipi di attività che possono essere cofinanziate.
- **Categorie di spesa:** alcune voci di spesa sono escluse.
- **Ubicazione geografica delle operazioni:** solo alcune zone possono ricevere sovvenzioni.
- **Durata delle operazioni:** potrebbe essere necessario mantenere gli investimenti per un periodo minimo in seguito al completamento dell'operazione.
- **Tipologie di beneficiari:** solo alcune imprese, enti o attori economici possono usufruire degli aiuti.

Gli Stati membri sono chiamati a elaborare piani strategici contenenti le priorità di investimento che riguardano i cinque Fondi SIE. Questi piani sono denominati **Accordi di partenariato (AP)**. I dettagli inerenti agli obiettivi da raggiungere attraverso le risorse disponibili vengono indicati nei **Programmi operativi (PO) nazionali e/o regionali (Programmi di sviluppo rurale - PSR -** per il FEASR). I PO vengono elaborati per rispondere alle sfide socioeconomiche del paese o della regione interessati. Gli Stati membri devono incanalare i fondi nei settori in cui ve n'è più necessità e in cui è possibile ottenere un impatto maggiore. Essi, inoltre, possono non avvalersi di tutti i possibili temi e modelli di finanziamento previsti dai regolamenti.

Le autorità nazionali/di gestione, designate da ciascuno Stato membro, sono responsabili dell'amministrazione dei programmi. Insieme ai comitati di monitoraggio [4], esse hanno il compito di:

- stilare e applicare le procedure di selezione e i criteri di sovvenzionabilità;
- fornire informazioni ai potenziali beneficiari riguardanti, ad esempio, la portata minima e massima dei progetti, il piano di finanziamento e il tempo di esecuzione;
- garantire che i progetti rientrino nell'ambito dei fondi interessati;
- occuparsi della gestione finanziaria e delle attività di controllo sui programmi.

Le domande di finanziamento devono essere presentate all'autorità nazionale o regionale che gestisce il programma in questione. Prima di richiedere una sovvenzione, i potenziali beneficiari sono tenuti a verificare le priorità di investimento, i criteri di sovvenzionabilità e la procedura di domanda prevista dai programmi della propria regione o paese. È possibile reperire i dati di contatto delle autorità di gestione/nazionali interessate nei link sottostanti.

FESR/FC – FSE – FEASR – FEAMP

4 I comitati di monitoraggio sono solitamente composti da: autorità regionali e locali competenti, comprese le autorità pubbliche competenti; partner economici e sociali; organi competenti che rappresentano la società civile, compresi i partner ambientali, le ONG, gli organismi responsabili della promozione dell'inclusione sociale, dell'uguaglianza di genere e della non discriminazione, in linea con il quadro giuridico e istituzionale di ciascuno Stato membro.

2.2. Campo d'intervento dei Fondi SIE

I negoziati tra gli Stati membri e la Commissione europea determinano le attività che possono essere finanziate attraverso i Fondi SIE. Le priorità vengono stabilite nell'ambito dei programmi pluriennali a livello nazionale o regionale. Gli Stati membri, in pratica, possono scegliere di focalizzarsi su attività diverse nelle differenti regioni dell'UE. La sovvenzionabilità, pertanto, dipende dal campo di intervento del programma in ciascuna regione o paese.

Al fine di ridurre le disparità esistenti nei livelli di sviluppo tra i paesi, gli aiuti della politica di coesione sono indirizzati alle regioni e agli Stati membri più poveri [5].

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR)

Il FESR mira a consolidare la coesione economica e sociale dell'UE, attenuando gli squilibri fra le regioni.

Il FESR contribuirà a tutti gli OT. Tuttavia, la maggior parte delle sue risorse sarà destinata a [6]:

- Ricerca e sviluppo - 39,9 miliardi di EUR;
- PMI - 32,8 miliardi di EUR;
- Economia a basse emissioni di carbonio - 30,1 miliardi di EUR;
- Trasporti e infrastrutture per l'energia - 25,6 miliardi di EUR

Il FESR finanzierà anche i progetti transfrontalieri, transnazionali e di cooperazione interregionale svolti nell'ambito dell'obiettivo «Cooperazione territoriale europea». Essi comprendono anche i partenariati con i paesi terzi del vicinato dell'UE, sviluppati attraverso programmi condotti nell'ambito dello Strumento europeo di vicinato e dello Strumento di assistenza preadesione.

FONDO DI COESIONE (FC)

Il FC assiste gli Stati membri con un reddito nazionale lordo (RNL) pro capite inferiore al 90 % della media dell'Unione europea [7]. I suoi obiettivi sono la riduzione delle disparità economiche e sociali e la promozione dello sviluppo sostenibile.

Il FC sosterrà esclusivamente gli OT 4, 5, 6 e 7. La struttura di finanziamento prevista[8] è così suddivisa:

- Trasporti e infrastrutture per l'energia - 33 miliardi di EUR
- Tutela dell'ambiente - 17,2 miliardi di EUR
- Economia a basse emissioni di carbonio - 7 miliardi di EUR

FONDO SOCIALE EUROPEO (FSE)

Il FSE è lo strumento principale di cui l'Europa dispone per sostenere l'occupazione, aiutare le persone a ottenere posti di lavoro migliori e garantire opportunità lavorative più eque per tutti i cittadini europei.

Il FSE interverrà principalmente su un numero ristretto di priorità, al fine di avere un impatto tangibile nell'affrontare le sfide cruciali degli Stati membri, ovvero:

5 Per maggiori informazioni, consultare la mappa delle regioni ammissibili.

6 Importi provvisori calcolati sulla base dei 28 Accordi di partenariato presentati alla Commissione; gli importi esatti saranno resi noti in seguito all'adozione di tutti i Programmi operativi.

7 Gli Stati membri che si qualificano per ricevere i contributi del Fondo di coesione sono: Bulgaria, Cipro, Croazia, Estonia, Grecia, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Portogallo, Repubblica ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia e Ungheria.

8 Importi provvisori calcolati sulla base dei 28 Accordi di partenariato presentati alla Commissione; gli importi esatti saranno resi noti in seguito all'adozione di tutti i Programmi operativi.

- Occupazione – 30 miliardi di EUR;
- Istruzione – 26 miliardi di EUR;
- Inclusione sociale – 21,3 miliardi di EUR;
- Capacità istituzionale – 3,6 miliardi di EUR.

Insieme allo stanziamento speciale di 3,2 miliardi di EUR destinato all'Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, nei prossimi sette anni saranno investiti oltre 86 miliardi di EUR[9] a favore dei cittadini europei.

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE (FEASR)

La politica di sviluppo rurale dell'UE aiuta le zone rurali a fronteggiare le numerose sfide e opportunità del 21° secolo, di carattere economico, ambientale e sociale.

Il FEASR è un meccanismo di finanziamento che opera nel quadro della Politica agricola comune (PAC) e dispone di una dotazione finanziaria pari a 95,57 miliardi di EUR. In linea con Europa 2020 e i principi generali della PAC, la politica di sviluppo rurale è imperniata su tre obiettivi trasversali:

- competitività dell'agricoltura;
- gestione sostenibile delle risorse naturali e azioni per il clima;
- sviluppo territoriale equilibrato delle zone rurali.

Per garantire una gestione efficace della politica di sviluppo rurale attraverso i programmi di sviluppo rurale (PSR), questi tre obiettivi sono sostenuti da sei priorità chiave:

- incoraggiare il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nell'agricoltura, nella silvicoltura e nelle zone rurali;
- potenziare la competitività di tutti i tipi di agricoltura e la redditività delle aziende agricole;
- promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare e la gestione dei rischi inerenti all'agricoltura;
- preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi dipendenti dall'agricoltura e dalle foreste;
- incoraggiare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale;
- promuovere l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali.

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP)

Con una dotazione finanziaria pari a 5,7 miliardi di EUR, il FEAMP promuove la pesca e l'acquacoltura sostenibili. Il fondo consentirà di migliorare la raccolta di dati scientifici, nonché le procedure di controllo ed esecuzione nel settore della pesca. Inoltre, sosterrà la creazione di posti di lavoro e la diversificazione delle comunità dipendenti dalla pesca, oltre a favorire l'attuazione della Politica marittima integrata.

STRUMENTI FINANZIARI

In alcuni casi, i Fondi SIE possono essere utilizzati a sostegno degli **strumenti finanziari** che agevolano la fruizione degli investimenti finanziariamente sostenibili. Gli strumenti finanziari hanno l'obiettivo di potenziare l'effetto leva degli investimenti UE, attraendo risorse aggiuntive da investitori pubblici e privati.

È anche disponibile una breve guida di riferimento sugli Strumenti finanziari nei programmi dei Fondi SIE per il ciclo 2014-2020, rivolta alle autorità di gestione.

9 L'importo di 86 miliardi di EUR è maggiore rispetto alla quota minima garantita richiesta dalla normativa (ovvero 80 miliardi di EUR). La somma è provvisoria ed è stata calcolata sulla base dei 28 Accordi di partenariato presentati alla Commissione; gli importi esatti saranno resi noti in seguito all'adozione di tutti i Programmi operativi.

¤ **Per saperne di più:** è possibile reperire maggiori informazioni sui Fondi SIE e sulle modalità di accesso ai finanziamenti attraverso i collegamenti sottostanti, relativi a ciascun fondo.

FESR e FC – FSE – FEASR – FEAMP

2.3. Sana gestione finanziaria

Per il periodo 2014-2020, i Fondi SIE rappresentano più di un terzo del bilancio dell'UE.

L'**UE è impegnata nella lotta alle frodi, alla corruzione e a qualsiasi attività illecita che possa avere un impatto negativo sul proprio bilancio.** I sistemi di gestione e controllo predisposti dalle autorità degli Stati membri hanno l'obiettivo di prevenire, individuare e rettificare le irregolarità, comprese le frodi. Le autorità monitoreranno i rischi di frode associati ai Fondi SIE. Inoltre, i danni alla reputazione dovuti a frodi ed episodi di corruzione sono trattati seriamente a tutti i livelli.

Qualsiasi sospetto di frode deve essere segnalato alle autorità nazionali competenti oppure all'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF), servendosi del Sistema di notifica delle frodi (FNS - Fraud Notification System).

2.4. Stabilire sinergie tra i Fondi SIE

L'effetto combinato dei Fondi SIE può davvero aiutare le economie locali. Infatti, esistono vari progetti che hanno utilizzato in maniera creativa ed efficace le varie forme di investimento disponibili attraverso i programmi dei Fondi SIE.

FORMARE I GRANDI CHEF DEL FUTURO

Il ristorante «Fifteen Cornwall», in Cornovaglia (Regno Unito), di proprietà del famoso chef Jamie Oliver, ha utilizzato efficacemente gli aiuti del FEASR e del FSE per avviare la propria attività e un programma di apprendistato. Ha infatti usufruito del sostegno cruciale offerto dall'FSE per fornire ai giovani svantaggiati di età compresa tra i 16 e i 24 anni una formazione da chef nell'ambito di un programma di apprendistato riconosciuto a livello nazionale. Il rinomato ristorante stesso è stato costruito grazie al sostegno finanziario del FESR.

Dal maggio del 2006, oltre 140 apprendisti hanno partecipato al Fifteen Cornwall Apprenticeship Programme (programma di apprendistato «Fifteen Cornwall») e il 70 % di essi si occupa ancora oggi di cucina. Inoltre, ogni anno il programma investe 1 milione di sterline nell'economia locale attraverso una politica di approvvigionamento locale al 70 % Esso ha inoltre svolto un ruolo determinante nella zona, favorendo la creazione di 80 posti di lavoro, in aggiunta agli 86 apprendistati già completati.

UN MIX DI FINANZIAMENTI INNOVATIVO PER ASSISTERE GLI ANZIANI NELLE ZONE RURALI DELLA GERMANIA

Nella Terra dei laghi del Meclemburgo, il gruppo di azione locale leader della regione ha avuto il compito di assicurarsi un finanziamento per la realizzazione di una struttura di accoglienza specializzata per gli abitanti della zona affetti da demenza. L'obiettivo era quello di offrire ai residenti la possibilità di vivere insieme al proprio partner in un ambiente sicuro e di sostegno. Un'ex industria tessile è stata convertita nella residenza di Malchow Island, preposta a fornire servizi di assistenza ai pazienti affetti da demenza. Gli investimenti del progetto hanno inoltre contribuito a preservare un edificio di valore storico per la comunità rurale. Il progetto è stato sviluppato attraverso un approccio trasversale, unendo tre diverse fonti di aiuti comunitari: il FEASR, l'FSE e il FESR.

Maggiori informazioni sul progetto Malchow Island e altri esempi di integrazione del FEASR con altri fondi UE.

Quest'ultimo studio di caso illustra quanto sia possibile raggiungere attraverso un'iniziativa di sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD - Community-led local development). Esso descrive un approccio che ribalta la tradizionale politica di sviluppo «dall'alto verso il basso». Attraverso lo sviluppo locale di tipo partecipativo, i cittadini possono assumere il controllo e creare un partenariato locale (un gruppo di azione locale, GAL) che elabori e attui una strategia di sviluppo integrata.

Le strategie CLLD vengono spesso elaborate in risposta a questioni o problemi specifici che le comunità locali si trovano ad affrontare, quali il declino delle attività industriali tradizionali come pesca e agricoltura, l'insoddisfazione dei giovani, i cambiamenti climatici, la precarietà degli alloggi e la carenza di servizi. Lo sviluppo locale di tipo partecipativo consente di approfondire e affrontare le questioni nel loro contesto locale, riunendo tutte le politiche pertinenti e i soggetti interessati.

La strategia volge soprattutto a potenziare i punti di forza della comunità nell'ambito sociale, ambientale ed economico piuttosto che a erogare semplicemente aiuti finanziari, lasciando alla comunità il compito di risolvere da sola i propri problemi. Gli aiuti finanziari di lungo termine vengono erogati al partenariato, che decide in che modo spenderli.

Nonostante l'approccio di tipo CLLD sia stato inizialmente sviluppato nelle zone rurali attraverso il sostegno del FEASR, e successivamente adottato nelle zone di pesca e nelle aree costiere attraverso gli aiuti del FEP [10]/FEAMP, ora può essere esteso anche a settori che solitamente rientrano nel raggio d'azione del FSE e del FESR.

Negli accordi di partenariato, gli Stati membri sono tenuti a indicare quali fondi saranno utilizzati per il CLLD, le motivazioni alla base della scelta, il tipo di settori in cui saranno applicati e il modo in cui i fondi verranno integrati.

Un'altra modalità interessante per unire i Fondi SIE è rappresentata dall'**investimento territoriale integrato (ITI)**, che riguarda quelle strategie di sviluppo urbano che prevedono l'utilizzo di un approccio integrato con investimenti di FSE, FESR o Fondo di coesione, integrabili con il FEASR o il FEAMP.

10 Il Fondo europeo per la pesca per il ciclo 2007-2013

3. ALTRI FONDI UE – PANORAMICA

In questa sezione saranno trattati esclusivamente i fondi UE in grado di sviluppare sinergie con i Fondi SIE e in larga parte relativi a più di un Obiettivo tematico. La maggior parte dei restanti fondi UE è gestita a livello centrale ed è stanziata attraverso inviti a presentare proposte.

3.1. Orizzonte 2020

Orizzonte 2020 è il Programma quadro dell'UE di ricerca e innovazione. Sostiene lo sviluppo di attività per il passaggio dall'idea alla commercializzazione concentrandosi sulle eccellenze, a prescindere dalla collocazione geografica. Il programma si divide in tre pilastri, che corrispondono alle sue priorità principali:

- scienza eccellente;
- leadership industriale;
- sfide sociali.

Il pilastro **scienza eccellente** sostiene le attività scientifiche di punta in Europa attraverso iniziative volte a sviluppare, attrarre e trattenere i talenti del campo della ricerca e favorisce lo sviluppo di migliori infrastrutture per la ricerca.

Finanziamenti complessivi per il ciclo 2014-2020	milioni di EUR
Consiglio europeo della ricerca (CER) Ricerca di frontiera svolta da singoli gruppi di ricercatori	13 095
Tecnologie future ed emergenti Ricerca collaborativa per aprire nuovi settori di innovazione	2 696
Azioni Marie Skłodowska-Curie (MSCA - Marie Skłodowska-Curie Actions) Opportunità di formazione e sviluppo della carriera	6 162
Infrastrutture per la ricerca (comprese le infrastrutture in rete) Garantire l'accesso a strutture di eccellenza	2 488

Il pilastro della **leadership industriale** sostiene le tecnologie chiave, quali la microelettronica e la produzione avanzata nei settori esistenti e in quelli emergenti. Esso, inoltre, ha l'obiettivo di attrarre maggiori investimenti privati nella ricerca e nell'innovazione, nonché di sostenere le PMI innovative in Europa.

Finanziamenti complessivi per il ciclo 2014-2020	milioni di EUR
Leadership nelle tecnologie abilitanti e industriali (LEIT - Leadership in enabling & industrial technologies) (TIC, nanotecnologie, materiali, biotecnologia, produzione, spazio)	13 557
Accesso al finanziamento del rischio Utilizzare in maniera efficace i finanziamenti privati e i capitali di rischio	2 842
Innovazione nelle PMI Promuovere qualsiasi forma di innovazione in tutti i tipi di PMI	616

Il pilastro **sfide sociali** sostiene la ricerca e l'innovazione nei settori del clima, dell'ambiente e dei trasporti, che hanno un impatto diretto sui cittadini e sulla società in generale. Esso contribuisce allo sviluppo di soluzioni innovative derivanti da collaborazioni pluridisciplinari, che coinvolgono le scienze sociali e umane.

Finanziamenti complessivi per il ciclo 2014-2020	**milioni di EUR**
Sanità, cambiamenti demografici e benessere	7 472
Sicurezza alimentare, agricoltura e silvicoltura sostenibili, ricerca marina, marittima e sulle acque interne, bioeconomia	3 851
Fonti di energia sicure, pulite ed efficienti	5 931
Trasporti intelligenti, verdi e integrati	6 339
Azioni a favore di clima, ambiente, efficienza delle risorse e materie prime	3 081
Società inclusive, innovative e «riflessive»	1 310
Società sicure	1 695

Oltre ai tre pilastri illustrati precedentemente, Orizzonte 2020 prevede anche due obiettivi specifici.

Finanziamenti complessivi per il ciclo 2014-2020	**milioni di EUR**
Obiettivo specifico: diffondere attività d'eccellenza e ampliare la partecipazione	816
Finanziamenti complessivi per il ciclo 2014-2020	**milioni di EUR**
Obiettivo specifico: la scienza con e per la società	462

COME FUNZIONA ORIZZONTE 2020

La Commissione seleziona i progetti in seguito alla pubblicazione di **inviti a presentare proposte**, avvalendosi della consulenza di periti/esperti indipendenti[11]. Le idee di progetto devono essere inviate entro la data di scadenza prevista, rispettare i temi chiaramente definiti e avere una struttura di partenariato, generalmente di carattere transnazionale.

Allo scadere del termine previsto, tutte le proposte pervenute per l'invito interessato vengono accuratamente esaminate, al fine di verificarne l'ammissibilità e la qualità. I finanziamenti sono assegnati alle migliori proposte di progetto che rientrano nei limiti del bilancio complessivo disponibile.

Orizzonte 2020 si rivolge a qualsiasi entità giuridica od organizzazione internazionale. I richiedenti devono soddisfare le condizioni stabilite dal regolamento (UE) n. 1290/2013 e i requisiti specifici previsti dal programma di lavoro annuale o pluriennale pertinente.

11 Ulteriori informazioni sulla selezione degli esperti e sui metodi utilizzati per valutare i progetti.

Prevale il principio di partenariato composto da un minimo di tre paesi, [12] ma sono anche disponibili sovvenzioni per i ricercatori delle singole imprese.

¤ Collegamenti utili

Il **portale dei partecipanti** è stato creato per fornire una piattaforma Internet dedicata ai candidati dei programmi UE per la ricerca e l'innovazione. Offre diversi servizi per aiutare i potenziali beneficiari ad aggiudicarsi i finanziamenti disponibili. È consigliabile effettuare l'iscrizione al portale per potere usufruire completamente di questi servizi. Inoltre, sul portale dei partecipanti è possibile consultare il Manuale in linea di Orizzonte 2020, contenente maggiori informazioni sul processo di selezione.

La rete di Punti di contatto nazionali (PCN) è a disposizione per fornire indicazioni, informazioni pratiche e assistenza a riguardo di tutti gli aspetti di Orizzonte 2020. I PCN sono strutture nazionali, finanziate dai governi dei 28 Stati membri, in grado di fornire un'assistenza personalizzata nella lingua del richiedente.

¤ Per saperne di più sulla propria area di interesse Orizzonte 2020:

12 Tre persone giuridiche devono sottoscrivere un accordo di consorzio. Ciascuna di essere deve risiedere in uno Stato membro diverso o in un paese associato. Tutte e tre i soggetti devono essere indipendenti l'uno dall'altro.

3.2. Meccanismo per collegare l'Europa (MCE)

Il **Meccanismo per collegare l'Europa** finanzia i progetti volti a colmare le lacune esistenti nelle reti energetiche, di trasporti e digitali a livello europeo. Esso, inoltre, contribuisce a rendere l'economia europea più «verde», promuovendo mezzi di trasporto meno inquinanti, connessioni a banda larga e favorendo l'utilizzo di energia rinnovabile, in linea con la strategia Europa 2020. L'MCE riunisce gli aiuti pubblici (UE) con l'obiettivo di mobilitare fonti aggiuntive di finanziamento privato e strumenti finanziari innovativi, quali le garanzie e le obbligazioni di progetto, per ottenere un impatto massimo.

L'MCE si divide in tre settori:

- **MCE Trasporti;**
- **MCE Energia;**
- **MCE Telecomunicazioni.**

Il sostegno finanziario dell'MCE può essere erogato sotto forma di:

- sovvenzioni, ovvero investimenti non rimborsabili provenienti dal bilancio UE;
- contributi a favore degli strumenti finanziari innovativi, quali il fondo Marguerite, la garanzia dei prestiti per i progetti della rete transeuropea dei trasporti (RTE) e l'iniziativa delle obbligazioni di progetto.

I beneficiari possono essere uno o più Stati membri o altri enti, previa approvazione dello Stato membri/degli Stati membri interessato/i. Se ritenuto opportuno, anche paesi terzi ed enti con sede in paesi terzi possono partecipare alle iniziative a sostegno dei progetti di interesse comune.

L'MCE è amministrato a livello centrale dalla Commissione, con l'aiuto dell'Agenzia esecutiva per l'innovazione e le reti (INEA). Gli investimenti sono erogati attraverso programmi annuali e pluriennali che identificano le priorità e il totale degli aiuti da stanziare.

Il regolamento sul Meccanismo per collegare l'Europa definisce le regole per l'assegnazione degli aiuti finanziari dell'UE, i progetti prioritari e i limiti massimi di cofinanziamento UE per ciascuna tipologia di progetto. Esso fornisce anche un elenco dei progetti destinanti a ricevere la maggior parte degli investimenti dell'MCE.

MCE TRASPORTI

Bilancio: 26,25 miliardi di EUR destinati a cofinanziare progetti RTE-T volti, ad esempio, a rimuovere le strozzature della rete, potenziare l'interoperabilità della rete ferroviaria, migliorare le sezioni transfrontaliere e favorire il passaggio a tecnologie di trasporto innovative, a basse emissioni di carbonio ed efficienti dal punto di vista dell'energia.

¤ **Ulteriori informazioni su** MCE Trasporti.

MCE ENERGIA

Bilancio: 5,85 miliardi di EUR destinati ai progetti chiave per le infrastrutture della rete transeuropea dell'energia, da svolgere tra il 2014 e il 2020.

¤ **Ulteriori informazioni su** MCE Energia.

MCE TELECOMUNICAZIONI

Bilancio: 1,14 miliardi di EUR, di cui 170 milioni di EUR destinati alle attività a favore della banda larga, mentre i restanti 970 milioni di EUR alle infrastrutture di servizi digitali.

¤ **Ulteriori informazioni su** MCE Telecomunicazioni.

3.3. Competitività delle imprese e delle piccole e medie imprese (COSME)

COSME è il programma dell'UE per la competitività delle imprese e delle piccole e medie imprese (PMI) che copre il periodo 2014-2020 e ha una dotazione finanziaria di 2,3 miliardi di EUR. Offrirà sostegno alle PMI in quattro settori:

- Accesso ai finanziamenti.
- Accesso ai mercati.
- Sostegno agli imprenditori.
- Creare un ambiente favorevole alla competitività e alla cultura imprenditoriale.

ACCESSO AI FINANZIAMENTI

- **Strumento di garanzia sui prestiti (LGF - Loan Guarantee Facility):** attraverso la condivisione dei rischi, le garanzie di COSME consentiranno agli intermediari finanziari di concedere prestiti a un numero maggiore di PMI.
- **Strumento di capitale per la crescita (EFG - Equity Facility for Growth):** il bilancio di COSME sarà anche investito in fondi per capitali di rischio e finanziamenti mezzanini alle PMI e, in particolare, a quelle che operano oltre i confini nazionali.

Gli strumenti LGF ed EFG sono amministrati dal Fondo europeo per gli investimenti (FEI).

Gli enti finanziari possono presentare domanda scaricando la documentazione necessaria dal sito Web del FEI.

- Documenti LGF.
- Documenti EFG.

¤ **Ulteriori informazioni** sugli intermediari finanziari partner del FEI.

¤ **Ulteriori informazioni** sull'accesso ai finanziamenti disponibili nell'ambito di altre iniziative UE.

ACCESSO AI MERCATI

Tutte le imprese possono avere accesso ai servizi della **rete Enterprise Europe Network** e sono invitate a rivolgersi ai punti di contatto locali e/o partner commerciale di riferimento. La rete conta oltre 600 organizzazioni partner dislocate in 54 paesi e riesce a coprire più di due milioni di PMI.

¤ **O possibile individuare il partner più vicino alla propria zona** sul sito Web della rete.

Tra i servizi offerti figurano:

- informazioni sulle normative comunitarie e sui programmi UE;
- sostegno nella ricerca di un partner commerciale estero;
- consulenza sulle modalità di accesso ai finanziamenti;
- sostegno all'innovazione e al trasferimento delle tecnologie;
- ascolto dei pareri delle PMI sulle normative UE.

SOSTEGNO AGLI IMPRENDITORI

Sono state attuate diverse iniziative per offrire sostegno agli imprenditori, tra cui:

- formazione allo spirito imprenditoriale;
- miglioramento dell'ambiente imprenditoriale per consentire agli imprenditori di crescere e sviluppare la propria attività;
- attività di tutoraggio e assistenza per gruppi specifici.

Tra le reti che già ricevono il sostegno della Commissione europea figurano:

- Rete europea di mentori delle imprenditrici
- Erasmus per giovani imprenditori

CREARE UN AMBIENTE FAVOREVOLE ALLA COMPETITIVITÀ E ALLA CULTURA IMPRENDITORIALE

La Commissione europea lavora a stretto contatto con gli Stati membri in numerosi settori della politica per le PMI al fine di identificare esempi di buone pratiche e favorirne lo scambio. Questo processo è stato regolato per diversi anni dalla Carta europea delle piccole imprese, e, successivamente, si è sviluppato nelle priorità dello «Small Business Act» per l'Europa e in una banca dati di buone pratiche, disponibile sul sito Internet dello «Small Business Act».

¤ Collegamenti utili

L'Agenzia esecutiva per le piccole e le medie imprese (EASME) è stata istituita dalla Commissione per gestire diversi programmi UE, incluso COSME.

È possibile reperire i bandi di gara e gli inviti a presentare proposte relativi a COSME sul portale dei partecipanti.

3.4. LIFE

LIFE è l'unico strumento UE dedicato all'ambiente e ai cambiamenti climatici. Con una dotazione finanziaria pari a 3,4 miliardi di EUR, l'obiettivo generale di LIFE è quello di contribuire allo sviluppo delle normative e delle politiche UE in materia di ambiente e clima. Il programma LIFE è amministrato dalla Commissione europea, che si avvale dell'aiuto dell'Agenzia esecutiva per le PMI (EASME). Le richieste di finanziamento possono essere compilate online, attraverso una proposta elettronica. Tuttavia, i progetti integrati devono essere presentati in formato cartaceo.

I progetti integrati hanno l'obiettivo di favorire l'attuazione di programmi o strategie riguardanti l'ambiente naturale, i rifiuti e l'aria su un'ampia scala territoriale. I finanziamenti complementari per i progetti integrati svolti nell'ambito di LIFE possono provenire da qualsiasi altra fonte.

Il programma di lavoro pluriennale per il periodo 2014-2017 stabilisce il quadro di riferimento per i prossimi quattro anni. Per la prima volta, oltre alle sovvenzioni, il progetto LIFE sarà finanziato attraverso strumenti innovativi, quali ad esempio il Fondo di finanziamento del capitale naturale (NCFF - Natural Capital Financing Facility), che rientra nell'ambito del progetto «Natura e biodiversità» e contribuirà a sostenere i progetti inerenti alla biodiversità.

3.5. Europa creativa

Europa creativa sostiene i settori culturali e creativi e dispone di un bilancio complessivo pari a 1,54 miliardi di EUR. Il programma aiuta entrambi i settori a cogliere le opportunità offerte dall'era digitale e dalla globalizzazione, consentendo di contribuire agli obiettivi di Europa 2020 riguardanti la crescita sostenibile, l'occupazione e la coesione sociale. Inoltre, svolge un ruolo determinante nel fornire a questi settori nuove opportunità, mercati e pubblico al di là dei confini nazionali.

Il programma è composto da:

- il sottoprogramma MEDIA, dedicato all'industria creativa dell'audiovisivo e al settore culturale;
- il sottoprogramma Cultura, dedicato alle industrie culturali non audiovisive;
- una componente intersettoriale, che comprende uno strumento di garanzia sui prestiti per il settore dell'industria culturale e creativa, pari a 121 milioni di EUR, che fornisce alle PMI notevoli opportunità di accesso al finanziamento.

Non sono ammesse le richieste presentate dai singoli cittadini. Tuttavia, circa 250 000 persone beneficeranno dei fondi attraverso i progetti stessi. Per maggiori informazioni relative a queste opportunità, visitare il sito dell'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura.

In tutti gli Stati membri sono presenti gli sportelli di Europa creativa presso i quali i richiedenti possono ricevere sostegno e assistenza.

3.6. Programma per l'occupazione e l'innovazione sociale (EaSI)

Il **programma dell'UE per l'occupazione e l'innovazione sociale (EaSI)** è uno strumento finanziario volto a promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità, garantire un'adeguata protezione sociale, combattere l'esclusione sociale e la povertà, migliorando le condizioni di lavoro. La sua dotazione finanziaria complessiva è pari a 919 milioni di EUR.

Il programma EaSI si articola in tre assi:

- modernizzazione dell'occupazione e delle politiche sociali attraverso l'asse PROGRESS;
- mobilità dei lavoratori attraverso l'asse EURES;
- accesso ai microfinanziamenti e all'imprenditorialità sociale attraverso l'asse «Microfinanza e imprenditoria sociale».

L'**asse PROGRESS** (61 % del bilancio) aiuta gli Stati membri a migliorare le politiche in tre settori:

- occupazione, in particolare la lotta alla disoccupazione giovanile;
- protezione e inclusione sociale, riduzione e prevenzione della povertà;
- condizioni di lavoro.

Nello specifico, l'asse PROGRESS:

- sviluppa e diffonde conoscenze analitiche comparative di elevata qualità;
- facilita uno scambio di informazioni efficiente e inclusivo, l'apprendimento reciproco e il dialogo;
- fornisce sostegno finanziario alla sperimentazione delle innovazioni della politica sociale e del mercato del lavoro;
- fornisce sostegno finanziario alle organizzazioni per sviluppare politiche e strumenti UE.

Tra i potenziali beneficiari figurano:

- enti pubblici e privati;
- servizi per l'impiego;
- organismi specializzati previsti dal diritto dell'Unione;

- organizzazioni non governative;
- istituti di istruzione superiore e istituti di ricerca;
- esperti in valutazione e in valutazione d'impatto;
- istituti statistici nazionali;
- mezzi di comunicazione.
- L'**asse EURES** (18 % del bilancio) persegue l'obiettivo di rafforzare EURES, una rete europea per la mobilità dei lavoratori, che fornisce informazioni, assistenza e servizi per l'impiego rivolti ai datori di lavori e alle persone alla ricerca di un'occupazione. Riguarda i seguenti settori:
- trasparenza delle offerte di lavoro;
- candidature a posti di lavoro;
- sviluppo di servizi per il processo di assunzione;
- partenariati transfrontalieri.

Tra i beneficiari del programma, figurano autorità nazionali, regionali e locali, nonché i servizi per l'impiego.

L'**asse «Microfinanza e imprenditoria sociale»** (21 % del bilancio) sostiene:

- il microcredito e i microprestiti a favore dei gruppi vulnerabili e delle microimprese;
- l'imprenditorialità sociale.

Tra i beneficiari figurano gli enti pubblici e privati che forniscono microcredito ai singoli e alle microimprese. I finanziamenti sono anche destinati alle imprese sociali ubicate nei paesi interessati.

¤ **Per maggiori informazioni**, consultare il sito Web di EaSI.

3.7. Erasmus+

Il programma **Erasmus+** sostiene l'istruzione, la formazione professionale, i giovani e le iniziative sportive per il periodo 2014-2020. Nello specifico, offre a oltre 4 milioni di europei la possibilità di studiare, formarsi, fare un'esperienza lavorativa o di volontariato all'estero. Nello sport, ad esempio, il programma finanzia progetti di base e affronta le questioni transfrontaliere, quali le partite «truccate», il doping, la violenza e il razzismo. Il bilancio complessivo a disposizione per il ciclo 2014-2020 è pari a 14,7 miliardi di EUR.

Nell'ambito dell'istruzione e della formazione, il programma Erasmus+ persegue i seguenti obiettivi:

- migliorare le competenze chiave e le qualifiche per il mercato del lavoro;
- introdurre miglioramenti di carattere qualitativo, favorire l'eccellenza nell'innovazione e l'internazionalizzazione degli istituti d'istruzione e formazione;
- sensibilizzare in merito allo spazio europeo di apprendimento permanente e modernizzare i sistemi d'istruzione e formazione.

Per attuare questi obiettivi specifici, sono state introdotte tre Azioni chiave (AC).

- L'**AC1** sostiene la mobilità transnazionale, al fine di migliorare le competenze richieste dal mercato del lavoro e le competenze dei professionisti, per rispondere alle esigenze dei singoli studenti.
- L'**AC2** si concentra sui partenariati transnazionali tra gli istituti d'istruzione e formazione e le organizzazioni di giovani, nonché con le imprese, le autorità pubbliche, le organizzazioni della società civile in diversi settori economici e sociali.
- Le riforme della politica, invece, ricevono sostegno attraverso l' **AC3**, che riguarda lo sviluppo delle conoscenze, la trasparenza, gli strumenti di riconoscimento, le sperimentazione di politiche e gli aiuti alle varie organizzazioni interessate.

¤ **Per maggiori informazioni**, visitare il sito Web di Erasmus+.

3.8. Terzo programma UE per la salute

Il programma dell'UE per la salute tutela la salute dei cittadini nell'ambito delle politiche UE e collabora con gli Stati membri, sostenendoli nelle attività di miglioramento della sanità pubblica, prevenzione delle malattie e riduzione dei rischi di malattie fisiche e mentali. Il programma contribuisce agli obiettivi di crescita intelligente e inclusiva previsti da Europa 2020.

Il programma dell'UE per la salute persegue i seguenti obiettivi:

- promuovere la salute, prevenire le malattie e incoraggiare ambienti favorevoli a stili di vita sani;
- proteggere i cittadini da gravi minacce sanitarie transfrontaliere;
- contribuire alla creazione di sistemi sanitari innovativi, efficienti e sostenibili;
- facilitare l'accesso a un'assistenza sanitaria migliore e più sicura.

Il programma dell'UE per la salute viene attuato mediante piani di lavoro annuali che stabiliscono i settori prioritari e i criteri per il finanziamento. Il bilancio complessivo del Terzo programma dell'UE per la salute ammonta a 449,4 milioni di EUR. Può parteciparvi un'ampia gamma di organizzazioni, tra cui istituti di ricerca e atenei, autorità pubbliche, ONG e imprese private.

I fondi del programma dell'UE per la salute 2014-2020 possono essere utilizzati congiuntamente ai Fondi SIE del ciclo 2014-2020, al fine di ridurre le disuguaglianze sanitarie e perseguire i seguenti obiettivi:

- facilitare l'accesso a un'assistenza sanitaria migliore e più sicura;
- promuovere l'innovazione nella ricerca sulla salute e nell'assistenza sanitaria;
- aumentare il livello di innovazione negli interventi della sanità pubblica e nei servizi di assistenza sanitaria;
- sviluppare strumenti di ricerca per migliorare la qualità e l'efficacia in termini di costi, quali la Valutazione delle tecnologie sanitarie (HTA);
- sostenere e promuovere la cooperazione tra gli Stati membri;
- incrementare l'accesso all'assistenza medica transfrontaliera e alle competenze professionali;
- fornire assistenza e formazione al personale sanitario;
- promuovere la salute, prevenire le malattie e incoraggiare ambienti favorevoli a stili di vita sani;
- sostenere un invecchiamento attivo e sano dei cittadini;
- promuovere la salute e la sicurezza sul posto di lavoro;
- migliorare la predisposizione operativa e le capacità di risposta in caso di emergenze sanitarie e nei confronti di gravi minacce sanitarie transfrontaliere;
- sostenere la creazione di un sistema d'informazione e di documentazione sanitaria;
- sostenere i sistemi sanitari elettronici e le capacità.

4. I FONDI SIE E ALTRI STRUMENTI UE PER OBIETTIVO TEMATICO (OT)

Per l'erogazione dei finanziamenti vengono applicati i principi generali elencati di seguito.

- **Regola di cofinanziamento:** l'UE finanzia il progetto solo in parte e, quindi, il richiedente e i partner devono disporre di una fonte di finanziamento propria o di una parte terza per contribuire ai costi del progetto.
- **Regola dell'assenza di profitto:** la sovvenzione erogata non può generare un profitto. Se un progetto genera profitto, sarà effettuata un'analisi degli scostamenti finanziari per verificare la necessità di un eventuale contributo finanziario e il suo ammontare.
- **Regola di non retroattività:** è possibile cofinanziare solo i costi sostenuti successivamente alla data di inizio del progetto indicata dalla convenzione di sovvenzione.
- **Regola di non cumulabilità:** ciascun beneficiario può ricevere una sola sovvenzione.

Tutti i progetti dovrebbero:

- fornire un valore aggiunto a livello UE;
- essere innovativi e proporre soluzioni e metodologie originali;
- riguardare le priorità e le politiche europee.

Il **principio di non cumulabilità** è applicato esclusivamente alle sovvenzioni UE erogate a favore della stessa azione e dello stesso beneficiario, con qualsiasi forma di gestione. Pertanto, è possibile **abbinare le risorse dei Fondi SIE ad altri strumenti UE**. Tuttavia, il principio di non cumulabilità non si applica ai fondi di Orizzonte 2020 e ai Fondi SIE che possono essere stanziati a favore dello stesso progetto e dello stesso beneficiario.

Non è consentito sostituire con i Fondi SIE i cofinanziamenti nazionali/regionali o privati destinati a programmi/progetti UE amministrati direttamente dalla Commissione (e viceversa).

Divieto di doppio finanziamento: non è consentito in nessun caso finanziare gli stessi costi due volte nello stesso bilancio.

I Fondi SIE operano principalmente a livello nazionale e regionale, con un margine di manovra per le attività transterritoriali. Orizzonte 2020 e gli altri strumenti e programmi UE sono generalmente amministrati a livello centrale e riguardano, nella maggior parte dei casi, progetti transnazionali. Pertanto, lo stesso beneficiario può presentare richiesta per finanziamenti differenti, per attività non correlate o complementari. Le richieste saranno valutate sulla base del merito, conformemente alle norme previste per ciascuna fonte di finanziamento.

La sezione seguente illustra le potenziali sinergie e complementarità per Obiettivo tematico (OT) tra i cinque Fondi strutturali e di investimento europei e tra questi ultimi e gli altri strumenti di finanziamento UE.

4.1. OT 1: Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione

Le politiche UE a favore della ricerca e dell'innovazione fino al 2020 sono indicate dall'iniziativa prioritaria «Unione dell'innovazione» della strategia Europa 2020. Tra di esse figurano cinque partenariati europei per l'innovazione nel settore sociale, ambientale e in quello della specializzazione intelligente. L'iniziativa comprende inoltre l'intero ciclo di innovazione dalla ricerca alla commercializzazione.

Gli Stati membri sono chiamati a sviluppare «strategie di specializzazione intelligente» coinvolgendo le autorità di gestione nazionali o regionali e i soggetti interessati quali università, altri istituti di istruzione superiore e partner di settore e sociali, in un processo di scoperta imprenditoriale.

Le strategie di specializzazione intelligente comprendono:

- «Azioni a monte», volte a preparare i partecipanti regionali del campo della ricerca e dell'innovazione a Orizzonte 2020.
- «Azioni a valle», per sfruttare al meglio i risultati di Orizzonte 2020 e dei programmi precedenti nel campo della ricerca e dell'innovazione, ponendo particolarmente l'accento sulla creazione di un ambiente favorevole all'innovazione per le imprese e il settore industriale, comprese le PMI.

È importante identificare le possibilità di finanziamento congiunto per le infrastrutture della ricerca e dell'innovazione, promuovere la collaborazione internazionale, svolgere revisioni inter pares, introdurre lo scambio di buone pratiche e promuovere attività di formazione nelle regioni.

OT 1 E FONDI SIE

Il **FESR** contribuisce a potenziare le infrastrutture di ricerca e innovazione e le capacità di sviluppare e promuovere i centri di eccellenza e gli investimenti delle imprese nel settore. Favorisce, inoltre, la creazione di legami tra le imprese, i centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, con l'obiettivo di incrementare gli investimenti nei seguenti ambiti:

- sviluppo di prodotti e servizi;
- trasferimento di tecnologie;
- innovazione sociale;
- eco-innovazione;
- richieste di servizi pubblici;
- incremento della domanda;
- networking;
- cluster e innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente.

Sono inoltre previsti investimenti a favore di linee pilota, azioni di validazione precoce dei prodotti, capacità di produzione avanzate, processi produttivi e diffusione della tecnologia di uso generale.

I potenziali progetti riguardanti la ricerca e l'innovazione vengono giudicati in base all'eventuale contributo che potrebbero apportare allo sviluppo economico dello Stato membro o della regione interessati, nonché in base ai meriti scientifici e tecnologici.

L'**FSE** sostiene i percorsi di studio di livello post-universitario, la formazione dei ricercatori, le attività di networking e i partenariati tra gli istituti di istruzione superiore e di ricerca e le imprese.

Il **FEASR** contribuisce a rafforzare i legami tra l'agricoltura, la produzione di alimenti, la silvicoltura e il settore di ricerca e innovazione, nonché il trasferimento delle conoscenze e gli investimenti a favore di nuove tecnologie, processi produttivi e marketing. Inoltre, il partenariato europeo per l'innovazione svolge un ruolo cru-

ciale per la produttività e la sostenibilità dell'agricoltura, favorendo lo sviluppo di pratiche innovative nel settore. Il FEASR sostiene lo sviluppo tecnologico dei prodotti, le pratiche e le tecniche agricole, nonché i settori dell'agroalimentare e della silvicoltura. Finanzia la formazione di nuovi cluster e reti, le attività dei centri di ricerca e le imprese innovative, nonché la ricerca applicata e nel settore delle tecnologie.

OT 1 E ALTRI STRUMENTI UE

I Fondi SIE mettono a disposizione degli istituti di ricerca o delle imprese aiuti finanziari volti ad agevolare l'avviamento delle fasi preliminari di un progetto di ricerca o a favorire lo sviluppo di un prodotto o di una tecnologia innovativi. Le condizioni previste per l'erogazione di suddetti aiuti sono generalmente flessibili, soprattutto nelle regioni meno sviluppate. In questo modo, gli istituti di ricerca o le imprese hanno la possibilità di raggiungere un livello che consenta loro di accedere all'ambiente più competitivo di Orizzonte 2020.

Tuttavia, non è prevista la possibilità di erogare aiuti, se necessari, a favore di un progetto di Orizzonte 2020 per proseguire l'attività o favorire la commercializzazione di un'idea innovativa, vista la natura competitiva del processo. In una situazione del genere, i Fondi SIE possono fornire gli aiuti necessari per concretizzare queste idee.

È consentito finanziare lo stesso progetto con diverse sovvenzioni di Orizzonte 2020 e Fondi SIE, ma è necessario che non vi siano casi di doppio finanziamento, in quanto Orizzonte 2020 e i Fondi SIE non possono sovvenzionare le stesse voci.

La possibilità di abbinare i Fondi SIE e le sovvenzioni di Orizzonte 2020 non esenta dall'obbligo di predisporre fonti di cofinanziamento nazionali/ regionali/ private.

UN PARCO SCIENTIFICO TEDESCO, FUCINA DI IDEE (CONCORSO REGIOSTARS - FINALISTA 2009)

Fondato nella metà degli anni Novanta, il parco scientifico di Golm, nella periferia di Postdam, è divenuto uno dei più grandi e importanti centri di ricerca del Brandeburgo. La struttura ospita al suo interno tre istituti Max Planc, due istituti Fraunhofer Gesellschaft, il centro di incubazione di imprese «GO:IN» e molte altre imprese innovative.

Fondato nel 2007, GO:IN fornisce condizioni di start-up ideali per gli imprenditori, offrendo servizi quali strutture e sale per convegni, soluzioni di marketing e know-how in materia di formazione. Oltre 1 300 scienziati lavorano nel parco, che ha beneficiato di un contributo del FESR pari a 74,3 milioni di EUR. Fin dalla sua creazione, sono stati svolti numerosi programmi di ricerca congiunti nell'ambito dei programmi quadro di ricerca finanziati dall'UE.

¤ **Per saperne di più sul** Wissenschaftspark Potsdam-Golm.

UNA RETE EUROPEA SOSTENIBILE PER L'OSSERVAZIONE E LA RACCOLTA DI DATI SULL'AMBIENTE MARINO.

I programmi quadro di ricerca dell'UE hanno sviluppato strumenti che consentono un controllo maggiore e una divulgazione migliore dei dati sull'ambiente marino. Questi ultimi costituiscono le fondamenta della Rete europea sostenibile per l'osservazione e la raccolta di dati sull'ambiente marino (EMODnet), che riceverà un sostegno finanziario tramite la componente a gestione diretta del FEAMP. La rete persegue l'obiettivo di sviluppare dati sull'ambiente marino e una base di conoscenze di elevata qualità, da mettere a disposizione di diverse parti interessate, evitando una duplicazione degli sforzi.

¤ **Ulteriori informazioni su** EMODnet.

CREARE CLUSTER IN TUTTA EUROPA

La rete «Cluster collegati in Europa» (CLOE - Clusters Linked Over Europe) è nata come un progetto INTERREG mirato ad aiutare sette regioni nello scambio di informazioni ed esperienze sulle modalità da seguire per sviluppare e amministrare i cluster con successo. I cluster sono reti di imprese interconnesse, compatibili o competitive, che collaborano per rafforzare un comparto industriale in una determinata zona.

I contatti transnazionali tra i cluster sono proseguiti anche a progetto concluso e ciò ha rappresentato un punto di partenza per molte attività finanziate nell'ambito del settimo programma quadro di ricerca (7° PQ) e del CIP, il predecessore del COSME.

¤ **Ulteriori informazioni su** CLOE.

LA COLLABORAZIONE STIMOLA I FINANZIAMENTI A FAVORE DELLA RICERCA

Il Comitato per il coordinamento regionale della regione settentrionale di Porto (CCDRN), che amministra i fondi strutturali (FESR ed FSE), ha pubblicato un invito a presentare proposte di progetti volti a potenziare la collaborazione tra gli atenei e le industrie locali della regione. I progetto mirava, tra le altre cose, ad aiutare gli attori locali nella presentazione delle richieste di finanziamento nell'ambito del 7° PQ.

Un progetto di successo presentato dall'Università di Porto, intitolato I-CITY, si è concentrato sul potenziamento delle risorse umane e sulle attività di formazione, integrando il progetto «Future Cities», volto a migliorare gli strumenti, le infrastrutture e a stimolare scambi internazionali. L'interazione di questi due progetti ha consentito all'università di assumere un numero di ricercatori maggiore rispetto alle possibilità offerte dalla sola sovvenzione del 7° PQ. I progetti hanno operato in tandem, aumentando la propria capacità di svolgere attività sperimentali, utilizzate per misurare i risultati della ricerca eseguita nell'ambito di «Future Cities».

Il Comitato di coordinamento regionale ha conferito maggiore visibilità al Centro di competenza di «Future Cities» che, a sua volta, ha contribuito ad attrarre un numero maggiore di partner e ha riunito il sostegno del comune e delle comunità locali. Il sostegno di natura politica ottenuto attraverso i fondi strutturali è stato fondamentale per raggiungere gli obiettivi del progetto.

Inoltre, in seguito all'erogazione della sovvenzione del 7° PQ, è divenuto ancor più evidente che il potenziale di ricerca dell'Università di Porto avrebbe avuto un notevole impatto internazionale ed economico.

Il Comitato di coordinamento regionale, alla luce di tutto ciò, ha deciso di inserire i risultati nella sua relazione strategica sulla specializzazione intelligente, presentata alla Commissione europea per il periodo di programmazione 2014-2020.

¤ **Ulteriori informazioni su queste** iniziative congiunte.

L'Istituto europeo di innovazione e tecnologia (EIT) persegue l'obiettivo di potenziare la capacità dell'Europa di innovare. L'EIT dispone di un bilancio pari a 2,7 miliardi di EUR, come componente di Orizzonte 2020, e offre un sostegno finanziario alle **Comunità della conoscenza e dell'innovazione (CCI).**

Una CCI rappresenta un partenariato altamente autonomo, composto da istituti di istruzione superiore di massimo livello, organismi di ricerca, imprese e altri attori coinvolti nel processo di innovazione.

Le CCI svolgono un'ampia gamma di attività, che spaziano da programmi di istruzione e formazione, a progetti innovativi e incubatori di imprese.

L'EIT finanzia al 100 % le «attività a valore aggiunto» delle CCI, mentre le «attività complementari» non godono di tale sostegno. Le CCI, pertanto, hanno il compito di trovare fonti di finanziamento alternative per queste attività, attingendo anche ai Fondi SIE e alle azioni RSI che rientrano nell'ambito di Orizzonte 2020.

Nel 2010 sono state avviate tre CCI:

- CCI Clima - mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici;
- EIT/ICT Labs - tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- CCI InnoEnergy - energia sostenibile.

Inoltre, due nuove CCI sono dedicate a:

- l'innovazione per una vita sana e un invecchiamento attivo;
- le materie prime - esplorazione, estrazione, trasformazione, riciclaggio e sostituzione sostenibili.

Nel 2016 saranno avviate altre due CCI:

- alimentazione per il futuro;
- industria manifatturiera a valore aggiunto.

Nel 2018, infine, sarà avviata una CCI nel settore della:

- mobilità urbana.

¤ Collegamenti utili

Il **portale dei partecipanti** è una piattaforma Internet dedicata alle parti coinvolte nei programmi UE per la ricerca e l'innovazione. Fornisce ai potenziali beneficiari una serie di servizi mirati ad agevolare la loro partecipazione ai programmi e a semplificare le interazioni con la Commissione. È consigliabile effettuare l'iscrizione al portale per potere usufruire interamente di questi servizi.

Ideal-IST è un sistema per la ricerca di partner.

La guida destinata ai decisori politici e agli organismi di attuazione, intitolata «Attivare sinergie tra i Fondi strutturali e di investimento europei, Orizzonte 2020 e altri programmi comunitari relativi alla ricerca, all'innovazione e alla competitività» illustra in maniera esaustiva il concetto di sinergie tra i programmi per l'elaborazione di strategie di specializzazione intelligente. Inoltre, fornisce informazioni dettagliate sulle opzioni e sui possibili scenari di finanziamento.

4.2. OT 2: migliorare l'accesso, l'utilizzo e la qualità delle TIC

La disponibilità di una connessione Internet a banda larga ad alta velocità e l'accesso alle infrastrutture di servizi digitali rappresentano due elementi chiave di un mercato unico moderno.

L'iniziativa prioritaria «Agenda digitale europea» rientra nel pilastro «crescita intelligente» della strategia Europa 2020. Mira a rilanciare l'economia europea e ad aiutare i cittadini e le imprese a sfruttare al meglio le tecnologie digitali. Tra i suoi obiettivi figurano:

- la creazione di un mercato unico digitale, compreso lo sviluppo di contenuti online, soluzioni di e-commerce e l'utilizzo della firma elettronica;
- l'interoperabilità dei servizi TIC;
- accesso rapido e ultrarapido ad Internet - «reti d'accesso di nuova generazione» per raggiungere gli obiettivi UE in materia di accesso ad Internet ad alta velocità;
- ricerca e innovazione nel campo delle TIC;
- vantaggi offerti dalle TIC, quali servizi amministrativi online, sanità elettronica e approvvigionamento elettronico.

OT 2 E FONDI SIE

Il **FESR** contribuisce a:

- sviluppare prodotti e servizi TIC;
- ampliare la diffusione della banda larga e introdurre reti ad alta velocità;
- sostenere l'adozione di tecnologie emergenti e reti per l'economia digitale;
- potenziare le applicazioni TIC per l'e-commerce, la pubblica amministrazione online, l'e-learning, l'inclusione digitale, la cultura digitale e la sanità elettronica.

L'**FSE**

- sostiene lo sviluppo di capacità e competenze informatiche sul lavoro e delle TIC nella pubblica amministrazione;
- offre un sostegno finanziario per migliorare l'accessibilità, l'utilizzo e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione attraverso l'alfabetizzazione digitale, l'e-learning, l'inclusione digitale, le competenze informatiche e imprenditoriali.

Il **FEASR** contribuisce a migliorare la diffusione della banda larga e a sviluppare le TIC nelle zone rurali. Nello specifico finanzia:

- gli investimenti nelle infrastrutture;
- i servizi informatici e le imprese IT nelle zone rurali;
- le innovazioni tecnologiche nel settore agricolo e della silvicoltura;
- i sistemi IT nell'industria agroalimentare;
- i cluster e le reti;
- la formazione professionale nel campo delle TIC e la fornitura di servizi specifici di consulenza informatica per le PMI delle zone rurali e gli agricoltori;
- le applicazioni TIC per la pubblica amministrazione online, l'inclusione digitale, l'e-learning, la cultura digitale, l'e-commerce, ecc.

OT 2 E ALTRI STRUMENTI UE

Le reti prioritarie dell'UE sono finanziate attraverso il **Meccanismo per collegare l'Europa (MCE), mentre il FESR e il FEASR sostengono le infrastrutture complementari a livello locale e regionale**. Conformemente a quanto previsto dal principio di non cumulabilità, non è possibile abbinare sovvenzioni per lo stesso progetto.

L'MCE e la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) forniscono **finanziamenti di avviamento e assistenza tecnica** per un numero limitato di iniziative inerenti alla banda larga. I progetti che intendono beneficiare direttamente dei contributi dell'MCE dovranno presentare soluzioni tecnologiche all'avanguardia, oltre a proporre modelli d'impresa innovativi o soluzioni altamente replicabili. **Gli strumenti finanziari dell'MCE possono essere abbinati ad altre sovvenzioni provenienti da altre fonti UE.**

La selezione degli strumenti di finanziamento più adeguati prende in considerazione le prospettive di produzione di reddito dell'operazione e il suo livello di rischio.

Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) sono presenti in molti settori di **Orizzonte 2020**. Tenendo presente tutto ciò, è stata redatta una guida per aiutare i potenziali progetti a ricercare i temi relativi alle TIC in Orizzonte 2020. Il documento è reperibile sul sito dell'Agenda digitale europea.

UN'UNIVERSITÀ SCOZZESE HA CONIUGATO GLI INTERVENTI DI FESR, FSE E I CONTRIBUTI UE ALLA RICERCA

Nei cicli di programmazione precedenti, il FESR ha aiutato la University of the Highlands & Islands (UHI) a potenziare le proprie capacità di ricerca e le infrastrutture IT, mentre gli aiuti dell'FSE hanno svolto un ruolo cruciale per l'elaborazione dei materiali didattici e dei curricula destinati ai discenti non tradizionali.

Il progetto Merika (Innovazione nella ricerca sull'energia marina acceleratore di conoscenze) rappresenta un'ambiziosa iniziativa intrapresa dall'UHI, che ha trasformato le facoltà di scienze, di ingegneria e di scienze sanitarie in un centro di riferimento per la ricerca e l'innovazione nel settore dell'energia marina. Finanziato dal 7° programma quadro di ricerca, predecessore di Orizzonte 2020, il progetto Merika si svolgerà dal 2014 al 2017.

L'obiettivo 3 del **programma dell'UE per la salute**, riguardante sistemi sanitari innovativi, efficienti e sostenibili, prevede aiuti per i sistemi e le capacità di sanità elettronica.

¤ Collegamenti utili

Le opportunità di finanziamento disponibili per i temi relativi all'**Agenda digitale** sono direttamente reperibili sul sito dell'Agenda digitale europea.

«Connected Communities» (Comunità connesse) è un'iniziativa della Commissione che persegue l'obiettivo di sostenere le regioni e le città nello sviluppo di reti a banda ultra larga. Sostiene una serie di progetti pilota innovativi riguardanti la diffusione della banda larga ad alta velocità, replicabili in tutta l'UE. I potenziali beneficiari sono incoraggiati a presentare le proprie idee. Per informazioni più dettagliate, inviare un'e-mail al seguente indirizzo: EC-CONNECTED-COMMUNITIES@ec.europa.eu.

Il **portale europeo della banda larga** è una piattaforma d'informazione rivolta alle parti interessate, che illustra i progetti, le strategie e i piani d'azione nel campo della banda larga per ciascuno Stato membro. I beneficiari potenziali sono incoraggiati a effettuare la registrazione al portale della banda larga.

4.3. OT 3: Migliorare la competitività delle piccole e medie imprese (PMI), del settore agricolo (per il FEASR) e del settore ittico e dell'acquacoltura (per il FEAMP)

La politica di coesione è vitale per lo sviluppo delle PMI. Come asserisce la strategia Europa 2020, è fondamentale garantire alle PMI un accesso completo al credito per migliorare l'innovazione e la stabilità di lungo termine all'interno dell'UE.

Il pilastro II della Politica agricola comune (PAC) rappresenta un altro strumento di sostegno per lo sviluppo delle PMI, in particolare per le zone agricole, boschive e rurali.

OT 3 E FONDI SIE

Il **FESR** favorirà l'imprenditorialità:

- finanziando gli incubatori d'impresa;
- sviluppando nuovi modelli imprenditoriali per le PMI;
- sostenendo la creazione e la diffusone di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi;
- aiutando le PMI a espandersi in mercati regionali, nazionali e internazionali;
- concentrandosi sul processo d'innovazione.

L'**FSE** promuove il lavoro autonomo e la creazione di PMI innovative, oltre a:

- aiutare gli imprenditori e i dipendenti ad adattarsi al cambiamento;
- promuovere le imprese sociali e l'economia sociale;
- incrementare la competitività delle PMI promuovendo l'adattabilità delle imprese e dei lavoratori;
- sostenere gli organismi di istruzione e formazione professionale.

Il **FEASR** finanzia tutti i settori dell'agricoltura, le aziende forestali e le micro e piccole imprese, contribuendo a:

- favorire la cooperazione tra le varie imprese e i soggetti interessati, le reti e i cluster;
- stimolare l'innovazione nel settore agricolo attraverso il partenariato europeo per l'innovazione, la produttività e la sostenibilità dell'agricoltura;
- incentivare l'adattamento delle PMI ai cambiamenti climatici, fornendo diversi tipi di sostegno mirato, tra cui servizi di consulenza «verde».

Il **FEAMP** aumenta la competitività delle PMI nel settore della pesca e dell'acquacoltura. Gli aiuti sono destinati al rafforzamento dello sviluppo tecnologico e all'innovazione nei seguenti ambiti:

- efficienza energetica e trasferimento delle conoscenze;
- servizi di consulenza sulle strategie d'impresa e di marketing, nonché sulla sostenibilità ambientale;
- partenariati tra pescatori e scienziati;
- diversificazione e miglioramento della sicurezza e delle condizioni di lavoro sui pescherecci.

Il sostegno offerto dagli strumenti finanziari alle società, comprese le PMI, dovrebbe incentivare la creazione di nuove imprese:

- fornendo capitale iniziale, di avviamento e di espansione;
- offrendo capitale per consolidare l'impresa oppure da destinare a nuovi progetti;
- aiutando le imprese ad accedere a nuovi mercati.

Questa forma di sostegno può comprendere immobilizzazioni materiali e immateriali, nonché un capitale d'esercizio, conforme alle normative comunitarie in materia di aiuti di Stato. Può anche coprire i costi associati al trasferimento dei diritti di proprietà, purché questo avvenga tra investitori indipendenti.

OT 3 E ALTRI STRUMENTI UE

Le PMI dovrebbero usufruire al massimo delle opportunità di finanziamento offerte da COSME e da Europa creativa.

Inoltre, è consigliabile che le PMI prendano parte all'intero **programma Orizzonte 2020** e, in particolare, alla componente della **Leadership industriale**:

Gli interventi della Leadership nelle tecnologie abilitanti e industriali (LEIT - Leadership in enabling & industrial technologies) si concentrano su TIC, nanotecnologie, materiali, biotecnologia, produzione e spazio.

L'accesso al finanziamento del rischio incentiva i finanziamenti privati e i capitali di rischio. Nell'ambito dell'azione a favore dell'«accesso al finanziamento del rischio», Orizzonte 2020 aiuterà le imprese e gli altri tipi di organizzazioni operanti nel settore della ricerca e dell'innovazione ad accedere a prestiti, garanzie, finanziamenti ibridi, mezzanini e investimenti azionari.

L'innovazione nelle PMI è un complemento lungimirante dei Fondi SIE e comprende **lo strumento per le PMI**, il sostegno all'iniziativa **Eureka-Eurostars**, che finanzia i progetti transnazionali collaborativi di PMI particolarmente dedite alla ricerca e altri interventi volti a sviluppare e attuare servizi di sostegno migliori e innovativi per le PMI.

Con circa 3 miliardi di EUR in aiuti da stanziare durante il ciclo 2014-2020, lo **strumento per le PMI** sostiene le piccole e medie imprese nello sviluppo di idee innovative e rivoluzionarie, pronte a essere commercializzate nel mercato globale. Le attività che possono beneficiare degli aiuti a disposizione sono indicate nel programma di lavoro per il periodo 2014-2015.

Gli strumenti finanziari di Orizzonte 2020 operano congiuntamente a quelli di COSME. Ulteriori informazioni sugli istituti bancari e i fondi che forniscono finanziamenti del rischio sostenuti dall'UE.

La Banca Europea per gli Investimenti (BEI) e il Fondo europeo per gli investimenti (FEI) rivestono un ruolo cruciale nell'attuazione di ciascuna linea di strumenti finanziari, a nome della Commissione e in collaborazione con essa.

L'Agenzia esecutiva per le piccole e le medie imprese (EASME) è stata creata dalla Commissione per gestire diversi programmi UE, tra cui la maggior parte di COSME, rete Enterprise Europe Network (EEN) e parte di Orizzonte 2020, in particolare le componenti relative all'innovazione nelle PMI e alla leadership nelle tecnologie abilitanti e industriali.

Europa creativa: la comunicazione della Commissione su Europa 2020 sottolinea la necessità di creare condizioni quadro più attraenti per l'innovazione e la creatività. I settori della cultura e dell'industria creativa, pertanto, costituiscono fonti di idee innovative che possono essere trasformate in prodotti e servizi che, a loro volta, possono contribuire a generare crescita e posti di lavoro, oltre ad affrontare le sfide sociali. La comunicazione asserisce che, per aiutare questi settori a sviluppare appieno il loro potenziale economico, è necessario migliorare l'accesso ai finanziamenti. **Lo strumento di garanzia per il settore della cultura e dell'industria creativa**, che sarà introdotto nel 2016, è concepito per rispondere a queste esigenze e, grazie al suo effetto moltiplicatore, dovrebbe generare fino a 750 milioni di EUR [13] per le piccole **imprese attive** in questi settori.

I regolamenti relativi a Europa creativa e COSME non prevedono eccezioni per quanto riguarda il principio di non cumulabilità[14]. Tuttavia, gli strumenti finanziari possono essere abbinati a sovvenzioni, abbuoni d'interesse e abbuoni di commissioni di garanzia.

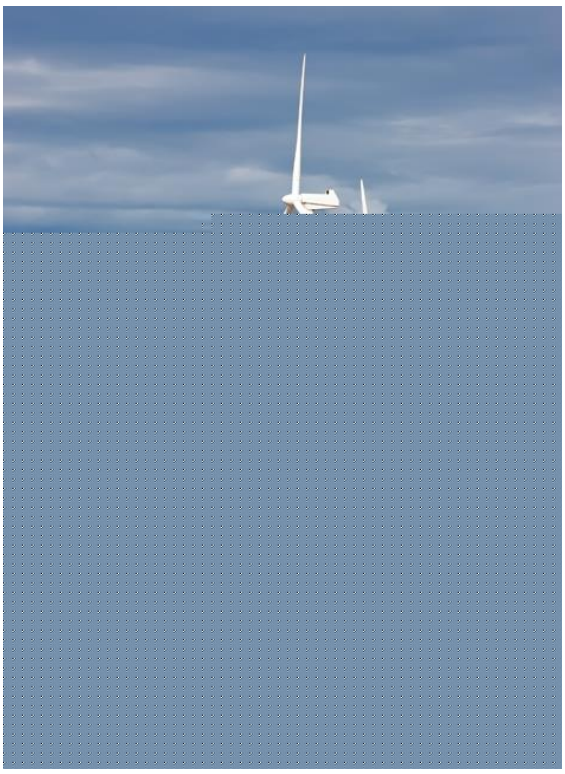
¤ Per saperne di più

Una nuova versione del Registro dei beneficiari, già pubblicata il 28 febbraio 2014, comprende un questionario per determinare se un'organizzazione può essere considerata una PMI ai sensi della raccomandazione UE 2003/361/CE e se rispetta tutti i requisiti per richiedere i finanziamenti previsti da una specifica azione di Orizzonte 2020.

13 Importo complessivo della garanzia, compresa la quota sovvenzionata da istituti finanziari.

14 Si noti tuttavia che l'articolo 10 §2 del regolamento su COSME recita che: «la rete può anche servire per la prestazione di servizi a titolo di altri programmi dell'Unione, ad esempio il programma Orizzonte 2020, tra cui possono rientrare servizi di consulenza dedicati che incoraggiano le PMI a partecipare ai programmi dell'Unione». Alcuni servizi erogati alle PMI direttamente dai partner della rete Enterprise Europe Network potrebbero anche rientrare negli obiettivi dei PO e, pertanto, possono eventualmente essere separati e usufruire delle sovvenzioni dei Fondi SIE, nel rispetto delle condizioni previste.

4.4. OT 4: sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori



Il FESR, il Fondo di coesione e il FEASR dovrebbero velocizzare l'attuazione delle normative comunitarie in materia di energia rinnovabile ed efficienza energetica. Il regolamento «disposizioni comuni» relativo ai Fondi SIE richiede agli Stati membri di fornire informazioni circa le misure che intendono adottare per fronteggiare i cambiamenti climatici. Ciò è in linea con l'obiettivo UE di destinare almeno il 20 % del proprio bilancio alla lotta al cambiamento climatico.

OT 4 E FONDI SIE

Il **FESR** e il **Fondo di coesione** si concentrano su:

- efficienza energetica ed energie rinnovabili;
- cogenerazione ad alto rendimento;
- reti di distribuzione intelligenti e piani d'azione integrati a favore delle energie sostenibili e a basse emissioni di carbonio nelle zone urbane.

Inoltre, il FESR sostiene la ricerca e l'innovazione nel campo delle tecnologie a basse emissioni di carbonio.

Il **FEASR** contribuisce anche alla riconversione degli edifici ubicati all'interno o in prossimità degli insediamenti rurali. Questi interventi dovrebbero consentire di migliorare l'efficienza energetica, ridurre i costi, creare posti di lavoro e attrarre investimenti. Sono inoltre previsti investimenti a favore della produzione nelle aziende agricole e dell'utilizzo di energie rinnovabili nelle zone rurali.

Il **FEAMP** contribuisce a migliorare l'efficienza energetica sui pescherecci, investendo in attrezzature e introducendo verifiche relative all'impiego efficiente dell'energia e altri programmi. Sono inoltre disponibili sovvenzioni per incrementare l'efficienza delle risorse nel settore dell'acquacoltura.

Il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio necessita anche di nuove competenze nel settore edile e, in quest'ambito, l'**FSE** potrebbe fornire un sostegno alle attività di istruzione e formazione, nonché ai meccanismi per far incontrare l'offerta e la domanda di competenze «verdi».

FORMARE PER UN FUTURO SOSTENIBILE

Dall'agosto del 2009 al luglio del 2012, nel Regno Unito si è svolto il progetto «Greenways to Work», che ha beneficiato di aiuti FSE pari a oltre 800 000 sterline. Il progetto prevedeva corsi di formazione in materia di riciclaggio, tecnologie rinnovabili ed efficienza energetica.

Tra gli obiettivi del progetto, vi era quello di ridurre la cosiddetta precarietà energetica dei residenti delle case popolari. Il progetto ha formato il proprio personale e gli operatori sociali maggiormente coinvolti, fornendo loro le competenze adatte per aiutare i residenti a rendere le proprie abitazioni più efficienti in termini di consumi.